

«Dialogo tra le religioni a scuola, ecco come si fa»

Il 2° comprensivo: «Rispetto per tutti senza rinunciare a presepe e Tu scendi dalle stelle»

Percorso didattico classe quinta

Conoscere il patrimonio culturale delle religioni islamiche, ebraica e cristiana.

SINAGOGA

- Conoscere la sinagoga come luogo del culto ebraico.
- Elementi caratteristici.
- Costruzione di un modello di sinagoga.
- Visita guidata alla sinagoga di Modena.

Conoscere e apprezzare l'arte dei luoghi di culto.

- Visita al Duomo di Modena.
- Ricerca su sinagoghe e moschee nel mondo.



Docenti illustrano il progetto interreligioso nelle scuole dell'istituto comprensivo 2 Sassuolo nord. Sopra, l'angolo del museo delle tre religioni monoteiste con i rispettivi simboli e oggetti sacri

I BIMBI cristiani a Natale fanno il presepe e cantano 'Tu scendi dalle stelle' mentre gli alunni musulmani ascoltano. Poi è la volta degli allievi islamici che celebrano la Festa del Sacrificio e i bimbi cattolici il giorno dopo rivolgono ai coetanei domande incuriosite. Dove sta scritto che l'unico modo per rispettare la sensibilità delle altre culture è l'approccio laicista, cioè l'eliminazione totale dei propri riferimenti religiosi? L'alternativa l'hanno trovata nell'istituto comprensivo 2 Sassuolo nord (preside Sabrina Paganelli) dove in tre scuole elementari ad alta presenza di stranieri (sono 200 e rappresentano il 43% del totale, quasi uno su due: siamo nei quartieri di Braida e Madonna di Sotto), hanno collaudato da diversi anni un orientamento multiculturale approvato tra l'altro dalla diocesi. Modello innovativo in un pe-

riodo nel quale anche Papa Francesco sta richiamando al dialogo tra le fedi. Il progetto che va avanti nelle classi terze, quarte e quinte degli istituti Vittorino da Feltrè, Collodi e Bellini si chiama

IL PROGETTO

I bimbi musulmani imparano cos'è il Natale e i cristiani la Festa del Sacrificio

«La religione cattolica in prospettiva interculturale». I bimbi nel secondo quadrimestre svolgono nel corso delle due ore settimanali attività sulle tre religioni monoteiste (cristianesimo, ebraismo e islam). «Gli alunni - spiega la docente Silvia Mussini che svolge il ruolo di insegnante di classe ma anche di religione - intraprendono questo viaggio grazie a tre per-

sonaggi guida: Francesco, Benjamin e Omar. L'obiettivo è favorire la crescita reciproca e la stima dei rispettivi valori». Nella sostanza le classi scoprono i segreti dei diversi monotesismi attraverso l'impiego di narrazioni, interviste, confronti, danze e canti e con l'intervento di personalità religiose del territorio - come sacerdoti, il rabbino di Modena, il rappresentante della comunità islamica a Sassuolo - lungo un percorso che prevede 'unità tematiche' che attraversano le tre religioni: le tappe della vita, le feste, la preghiera, i testimoni della fede, il pellegrinaggio. I bimbi in questi anni hanno potuto fare visite ai differenti luoghi di culto (il duomo, la moschea e la sinagoga di Modena), hanno allestito angoli musei multiculturali, hanno partecipato alle mostre su 'Il popolo del libro' o ai laboratori del museo dei Cappuccini di Reggio.

Ma cosa succede quando arriva il Natale o la Pasqua, ricorrenze particolarmente sentite dai cristiani? «Prepariamo nelle tre scuole tranquillamente la recita religiosa, il presepe e i canti di Natale. In quel momento i bimbi musulmani li ascoltano. Poi ci sono canti non religiosamente connotati che possono interpretare tutti. Nessun genitore straniero ha mai avuto qualcosa da ridire». E il progetto (a cui in questi anni ha partecipato anche l'insegnante Benedetto Daffronto) si è già allargato. «Da alcuni anni - ricorda Mussini - anche in prima ed in seconda viene proposto un progetto dal nome 'La bellezza del creato': si parla del dono e della custodia del Creato partendo dal Cantico delle creature di San Francesco e poi si analizzano alcuni versetti della Genesi ed alcune sure del Corano».

Gianpaolo Annese

Tratto
dal
Resto
del
Carlino
19
gennaio
2016

Sassuolo & ZONA DELLE CERAMICHE

SALA BIASINI SI PARLA DI AGEVOLAZIONI FISCALI

STASERA alle 18.30 nella sala Biasini si parlerà di agevolazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie e risparmio energetico, con le novità e la conferma della Legge di stabilità 2014. I funzionari dell'Agenzia delle Entrate chiariranno quali sono le agevolazioni, come fare a beneficiarne e quali sono i termini. Tutte le informazioni sulle iniziative regionali saranno disponibili sul sito internet regionale <http://emiliaromagna.agenziaentrato.it>

MPS CAR M...
NUOVA AP...
SASSUO...
Via Cavour 104

Gita in moschea, chiesa e sinagoga Alunni a scuola d'integrazione

Lezioni su uso del velo e alfabeto arabo poi riflessioni sulle preghiere



I bimbi delle scuole elementari nella moschea di via Cavour



Il progetto prevede tappe anche nella Sinagoga di Modena e nelle chiese

HANNO provato gli abiti e i veli che indossano gli uomini e le donne musulmane, hanno imparato come si suddividono gli spazi in una moschea, hanno riflettuto su cosa vuol dire la preghiera nell'Islam. L'altro giorno il progetto Intercultura sullo studio delle tre religioni monoteiste del comprensivo Sassuolo 2 nord - le scuole elementari Bellini, Vittorino da Feltr e Colliodi - ha fatto tappa nella moschea di via Cavour, dove le quarte elementari dei tre istituti, un centinaio di bambini, hanno trascorso una giornata in compagnia dei rappresentanti della comunità musulmana. «Questa visita - è il commendato Hicham Ouchim, presidente della comunità islamica sassolese - è un'ottima iniziativa che va

in direzione della costruzione di ponti all'interno della comunità sassolese, e dell'abbattimento dei muri che talvolta ci separano». Un'esperienza che si allargherà all'intera città il 28 maggio quando è in programma 'Moschea aperta', l'appuntamento con incontri, video e proposte gastronomiche per tutti. Nel corso della giornata i bimbi hanno fatto conoscenza con l'alfabeto arabo, provato abiti della cultura arabo-musulmana (alle bimbe è stato spiegato l'utilizzo del velo), sono state illustrate le festività e le principali ricorrenze, hanno ascoltato cosa vuol dire essere bambini nell'Islam e la struttura delle moschee, intese come centri di preghiera ma anche come punti di riferimento culturali per le

comunità. E alla fine tutto è culminato in un gustoso buffet. **PROSEGUE** dunque il percorso interreligioso e interculturale di un comprensivo che per l'alta presenza di bimbi stranieri ha puntato su un progetto di dialogo con l'obiettivo «di favorire la conoscenza, l'integrazione e la costruzione di relazioni umane significative nel tentativo di prevenire e cogliere i segnali di disagio». Missione ambiziosa in un'epoca di conflitti religiosi, ma forse l'unica davvero in grado di disinnescare odi etnici di qualsiasi natura. L'iniziativa è portata avanti dagli insegnanti Silvia Mussini, Anna Maria Manzini, Benedetto Daffronto. «Il percorso - spiegano i promotori - si snoda partendo dal-

le esperienze degli alunni provenienti da vissuti religiosi e culturali differenti (Ebraismo, Cristianesimo e Islam): simboli e segni, le origini, le feste, il luogo di culto, le tappe della vita». L'adesione degli alunni, previo consenso ovviamente dei genitori, è pressoché totale, siamo al 97-98%. Le visite riguardano tra l'altro per il cristianesimo la chiesa di San Giorgio e il Duomo di Modena, la sinagoga di Modena per incontri con la comunità ebraica e appunto la moschea di Sassuolo. Previsti anche corsi che vedono la partecipazione anche del vescovo di Carpi monsignor Francesco Cavina e del rabbino della comunità ebraica Beniamino Goldstein.

Gianpaolo Annessi

DAL
RESTO
DEL
CARLINO
12
MAGGIO
2016